

TESTATA: Il Gazzettino

DATA: 29 ottobre 2016

CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee

ECONOMIA Il gruppo entra nel capitale per la gestione e lo sviluppo del polo intermodale

Grimaldi punta su Fusina

«Più servizi per il terminal»

Tomaso Borzomi

MARGHERA

È ufficiale, quello che doveva essere solo un'ipotesi è diventata realtà. Così Grimaldi Group ha annunciato l'accordo con Mantovani Group per entrare nel capitale sociale per la gestione del terminal di Fusina.

La decisione è stata resa pubblica in occasione della conferenza Euromed 2016, organizzata dalla Grimaldi all'hotel Molino Stucky Hilton di Venezia, dai responsabili dei due gruppi Guido Grimaldi e Maurizio Boschiero. «Grimaldi è uno dei più importanti attori in grado di portare valore aggiunto al terminal», spiega Boschiero. Ora si punta all'incremento del traffico, allo sviluppo dei servizi nel Terminal e alla possibilità di nuovi collegamenti con il Nord Europa grazie al traffico intermodale nave-treno. La realizzazione della piattaforma logistica di Fusina e del terminal Ro-ro (traghetto con servizio su mezzi gommati pesanti) è intanto arrivata al 50%, grazie ad un investimento di 75 milioni al 31 dicembre, con la previsione di altri 85 tra il 2016 e il 2018.



La Grimaldi ha quindi fornito alcuni dati: «Nei primi otto mesi del 2016 - sottolinea Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo - abbiamo registrato un incremento del 20% per quanto riguarda le merci e del 90% per i passeggeri». Il direttore commerciale Guido Grimaldi spiega: «I maggiori problemi sono i colli di bottiglia, cioè la carenza di infrastrutture e interconnessioni a terra». Sul tema si è espressa anche Simona Vicari, Sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: «Il Governo ha inten-

zione di rilanciare il comparto marittimo». In termini di crescita si è espresso anche il presidente uscente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa: «L'idea è che tutto sia intermodale. L'attività ferroviaria del porto è aumentata del 40% e la "cura del ferro" auspicata dal ministro Delrio significa ampliare i mercati». Venezia risponderà presente: «Presto partirà una linea diretta a Rostov e Lubecca - aggiunge Costa - in seguito alle linee

già presenti verso Rotterdam e Francoforte, per raggiungere Russia e Finlandia. Tutto ciò sta a significare che da domani si potrà raccogliere anche il traffico locale da mettere sui treni. Non restiamo inerti». Intermodalità al centro anche delle valutazioni di Antonio Cancian, presidente di Ram (Rete autostrade mediterranee): «Entro il 2017 sarà presentata la proposta di incentivi coordinati a livello europeo per le autostrade del mare».

PIATTAFORMA LOGISTICA

Una nave per il trasporto Ro-Ro nell'area portuale di Marghera

© riproduzione riservata